

ROMA 

Assessorato All'Urbanistica
Dipartimento Attuazione Urbanistica

PROGRAMMA URBANISTICA TATTICA
ROMA CAPITALE



AVVISO PUBBLICO
PER PROPOSTE DI COLLABORAZIONE



PROGRAMMA URBANISTICA TATTICA
ROMA CAPITALE

SPAZI A COLORI

Assessorato all'Urbanistica

Maurizio Veloccia

Elena Andreoni

Dipartimento Attuazione Urbanistica

Antonello Fatello

Imola Mazzocco

Risorse per Roma

Direzione Tecnica

Massimiliano Baldini

«L'urbanistica tattica permette alle persone non solo di immaginare il cambiamento, ma anche di contribuire a realizzarlo.»

Mike Lydon

Sommario

1	Introduzione e obiettivi	4
1.1	Premessa	4
1.2	Cos'è l'urbanistica tattica?	6
1.3	Obiettivi dell'avviso	8
1.4	Cosa sono i Patti di collaborazione	9
2	L'Avviso pubblico	10
2.1	Finalità e durata dell'avviso	10
2.2	Soggetti interessati	10
2.3	Caratteristiche della proposta	10
2.3.1	Individuazione dell'area	10
2.3.2	Tipologie di interventi	11
2.3.3	Kit di progetto	12
2.3.4	Definizione del progetto	13
2.3.5	Definizione della proposta	14
2.4	I passi per l'implementazione	15
2.5	Modalità di presentazione della proposta	16
2.6	Valutazione della proposta	17
2.7	Attività successive	18

1 Introduzione e obiettivi

1.1 Premessa

L'Assessorato all'Urbanistica e il Dipartimento Attuazione Urbanistica intendono, con il presente **Avviso Pubblico**, promuovere il "Programma dell'Urbanistica Tattica di Roma Capitale", al fine di definire un abaco di interventi da attuare attraverso una metodologia replicabile su tutto il territorio, consolidando pratiche di partecipazione attiva con cittadine e cittadini e sollecitando nuove proposte per un modello di città policentrica, sicura e resiliente.

Il programma "SPAZI A COLORI" si pone come strumento di sperimentazione di diverse strategie di rinnovamento che la città sta attuando negli ultimi anni, costituendo una piattaforma condivisa di azioni strategiche trasversali e un'infrastruttura metodologica multidisciplinare.

Le politiche dell'urbanistica, della mobilità e della partecipazione si intrecciano in questo programma per mezzo di azioni diffuse su tutto il territorio della città, perseguendo ciascuna le proprie finalità e strategie.

Molti interventi per la **rigenerazione urbana** promossi da Roma Capitale stanno coniugando le grandi trasformazioni di rilevanza urbana con gli interventi diffusi sul territorio alla scala di quartiere, in grado di valorizzare e attivare gli spazi di **prossimità**. Il Programma di rigenerazione urbana *15 Municipi 15 Progetti per la città in 15 minuti*, sviluppato dall'Assessorato all'Urbanistica e dal Dipartimento Programmazione Urbanistica ha avviato la realizzazione di una prima serie di 15 interventi (uno per ogni Municipio), inseriti all'interno degli Ambiti territoriali scelti e pianificati con i masterplan, che perseguono il modello della "Città dei 15 minuti". Il valore strategico di interventi di questo tipo sta risultando sempre più evidente, anche per la possibilità che offrono di creare sinergie virtuose con altri programmi e obiettivi della pubblica amministrazione e di sperimentare sul territorio in modo diretto una serie di azioni innovative, quali quelli della **sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico** attraverso *nature based solutions*, azioni di depavimentazione, incremento delle superfici permeabili e realizzazione di microforeste ecopedagogiche.

Anche le politiche di mobilità stanno oggi vivendo un processo strutturale di riorientamento, finalizzato alla sicurezza stradale, al miglioramento della qualità ambientale e alla riqualificazione dello spazio pubblico. L'Amministrazione sta progressivamente implementando interventi coerenti con i principi della **mobilità dolce** e della moderazione del traffico, attraverso la diffusione delle **Zone 30**, la realizzazione di **isole ambientali** e l'ampliamento delle **aree pedonali**. Tali misure rientrano in un quadro programmatico che assume come riferimento dispositivi urbanistici e di *traffic calming* come occasione di incremento della sicurezza stradale e promozione degli **spostamenti attivi**, configurando dunque un'evoluzione del modello

di mobilità urbana, orientato a un sistema più sostenibile, sicuro e coerente con gli obiettivi di resilienza climatica e di miglioramento della qualità della vita.

I grandi cambiamenti in atto nella città riguardano non solamente gli ambiti della programmazione e della progettazione, bensì anche quelli della **governance urbana** volti a sperimentare nuovi modelli di co-gestione basati sulla **cura condivisa dei beni comuni**. In attuazione della delibera dell'Assemblea Capitolina n. 102 del 23 maggio 2023 che approva il "Regolamento per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni a Roma", l'Amministrazione sta promuovendo infatti l'utilizzo dei **patti di collaborazione** come strumento partecipativo per coinvolgere cittadini, associazioni e reti territoriali nella cura, rigenerazione e valorizzazione dello spazio pubblico. Tali strumenti costituiscono un dispositivo amministrativo flessibile, che consente di integrare l'azione pubblica con **forme di partecipazione civica regolata**, nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e responsabilità condivisa, definendo interventi puntuali o programmi pluriennali di cura urbana, disciplinando ruoli, impegni, modalità di intervento e standard qualitativi.

L'integrazione tra politiche di **trasformazione urbanistica**, **mobilità sostenibile** e strumenti di **amministrazione condivisa** dei beni comuni rappresenta la sfida di questo Avviso Pubblico, che intende diffondere su tutto il territorio un nuovo approccio strategico, capace di coniugare innovazione, partecipazione e qualità urbana.

L'uso dell'**arte grafica** come elemento distintivo dell'urbanistica tattica diventa il *brand* di un cambiamento tangibile, volto a **migliorare la vita quotidiana** di cittadine e cittadini attraverso la creazione di nuovi luoghi più sicuri, vivibili e riconoscibili, in cui la città si trasforma in un **bene comune condiviso** grazie ai suoi **SPAZI A COLORI**.

1.2 Cos'è l'urbanistica tattica?

L'Urbanistica tattica è un approccio innovativo alla rigenerazione urbana basato su **interventi a breve termine, basso costo e alto impatto sociale e comunicativo**. A differenza della pianificazione tradizionale, che richiede tempi lunghi e ingenti risorse, l'urbanistica tattica permette di testare nuove configurazioni dello spazio pubblico in modo reversibile e adattabile. Attraverso l'uso di elementi leggeri come vernice, arredo urbano mobile, fioriere e segnaletica, è possibile trasformare rapidamente strade e piazze, restituendo spazio ai pedoni e alla socialità. Questo metodo consente all'Amministrazione e ai cittadini di valutare l'efficacia delle soluzioni prima di investire in trasformazioni strutturali definitive, e di vedere immediatamente gli impatti e le nuove opportunità degli spazi, collaborando attivamente alla loro realizzazione e prendendosene cura. Queste soluzioni *ad interim*, leggere ed economiche, aiutano così lo sviluppo del processo che viene supportato nel modo più efficiente verso la fase permanente.

L'urbanistica tattica genera inoltre co-benefici ambientali rilevanti. Interventi di riduzione del traffico, incremento del verde e depavimentazione a scala di quartiere contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria, alla mitigazione del calore urbano e alla gestione delle acque meteoriche. Questi effetti assumono particolare valore nei quartieri più esposti ai rischi climatici e con minore accesso a spazi verdi di qualità. Il risultato sono quartieri più vivibili, più equi e più attrezzati ad affrontare le sfide ambientali dei prossimi decenni.



Un esempio emblematico è rappresentato dalla sperimentazione che Roma Capitale ha attuato con l'intervento della **strada scolastica di via Monte Ruggero**, promosso da *Bloomberg Philanthropies*: un intervento di urbanistica tattica che unisce sicurezza stradale, arte pubblica e partecipazione civica. Nel quartiere Tufello, il tratto di via Monte Ruggero antistante il polo scolastico dell' I.C. Maria Montessori è stato trasformato in strada scolastica pedonale, con riduzione del traffico veicolare, nuova organizzazione dello spazio e inserimento di arredi. L'area è stata caratterizzata da un' **opera di street art** dell'artista Gio Pistone su asfalto che funziona come "tappeto" colorato e rende riconoscibile lo spazio. Il concept grafico è stato selezionato tramite consultazione pubblica online, coinvolgendo la comunità scolastica e i residenti nella scelta del disegno. L'intervento persegue obiettivi di sicurezza per utenti deboli, promozione della mobilità attiva casa-scuola e valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità di quartiere, configurandosi come buona pratica replicabile in altri contesti urbani di Roma.

Risulta già in attuazione, nel IX Municipio, un nuovo intervento di Urbanistica tattica, nel quartiere di **Spinaceto**, promosso e finanziato dal *network C40 Cities*, con la finalità di rigenerare lo spazio pubblico, attuare strategie di sicurezza stradale, sperimentare l'urbanistica di genere e facilitare pratiche di partecipazione attiva della cittadinanza. Questo progetto si inserisce in una strategia a scala urbana per l'urbanistica tattica che Roma Capitale vuole promuovere, con il supporto del programma Green and Thriving Neighbourhoods di C40 Cities, mettendo a sistema queste sperimentazioni e consolidando un approccio sistematico e replicabile.



2 - Il "tappeto volante", via Monte Ruggero - Foto di Bloomberg Philanthropies

1.3 Obiettivi dell'avviso

Il presente avviso si pone l'obiettivo di raccogliere proposte di collaborazione per la realizzazione e attivazione di nuovi spazi pubblici con il metodo dell'urbanistica tattica. Gli obiettivi specifici sono:

- **Restituire lo spazio pubblico alle persone:** trasformare aree oggi dedicate esclusivamente al transito o alla sosta veicolare in luoghi di aggregazione, gioco e socialità.
- **Migliorare la sicurezza stradale:** incrementare la sicurezza per pedoni e ciclisti attraverso interventi di moderazione del traffico e la messa in sicurezza degli attraversamenti, con particolare attenzione alle utenze deboli (bambini, anziani, persone con disabilità).
- **Riqualificare e attivare:** riconvertire spazi sottoutilizzati o degradati attraverso interventi di *placemaking* che favoriscano il senso di appartenenza e la cura del bene comune.
- **Promuovere la mobilità attiva:** incentivare gli spostamenti attivi a piedi e in bici creando percorsi più sicuri e piacevoli e contribuendo a ridurre le emissioni legate ai trasporti e quindi la qualità dell'aria.
- **Favorire la partecipazione:** stimolare la cittadinanza attiva e la co-progettazione tra Amministrazione e territorio.

1.4 Cosa sono i Patti di collaborazione

Il Patto di Collaborazione è lo strumento amministrativo e operativo attraverso cui il Comune di Roma e la cittadinanza attiva (residenti e *city users* anche in gruppi informali, associazioni, soggetti privati) definiscono e regolano la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, sulla base del **Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni materiali e immateriali di Roma Capitale**, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 102 del 23 maggio 2023.

Attraverso il patto, l'Amministrazione e i firmatari stabiliscono le finalità, le attività e le rispettive responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, ad esempio tramite interventi di manutenzione, rigenerazione e gestione condivisa degli spazi pubblici.

Ogni progetto che porta alla stipula di un patto si basa sull'impegno e sulla responsabilità delle parti coinvolte nello svolgimento delle attività concordate e programmate. Inoltre, questi strumenti sono per loro natura dinamici: durante la loro attuazione, possono integrarsi nuovi soggetti, arricchendo il processo con ulteriori competenze e risorse.

Nel contesto del programma, il Patto non si limita alla manutenzione, ma regola le **azioni di attivazione** che rendono viva la piazza. Esempi di attività realizzabili tramite il Patto sono:

- Cura del verde (bagnatura di aiuole e fioriere, realizzazione di piccoli orti urbani);
- Organizzazione di eventi di quartiere (eventi e feste, spettacoli all'aperto);
- Attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi;
- Presidio sociale e pulizia leggera degli spazi;
- Installazioni artistiche temporanee.

La stesura del Patto di Collaborazione è frutto di un lavoro di dialogo e confronto dei proponenti con l'Amministrazione Capitolina, che definisce per l'area individuata: obiettivi e azioni di cura condivisa, modalità di azione, requisiti e limiti di intervento, ruolo e reciproci impegni dei soggetti coinvolti, coperture assicurative e adempimenti accessori, forme di sostegno, durata del patto di collaborazione.

2 L'Avviso pubblico

2.1 Finalità e durata dell'avviso

Il presente Avviso intende invitare i vari soggetti che rappresentano e/o abitano il territorio a presentare **proposte progettuali per interventi di urbanistica tattica** che favoriscano la partecipazione nella cura, nella gestione e nella valorizzazione dello spazio pubblico, promuovendo interventi che migliorino la qualità della vita dei quartieri e stimolino il senso di appartenenza e responsabilità collettiva, contribuendo al contempo alla resilienza climatica del territorio, attraverso interventi che riducano l'esposizione ai rischi ambientali e migliorino il benessere degli abitanti.

Le proposte pervenute a partire dal 20 marzo ed entro il 20 maggio 2026, verranno accolte dall'Amministrazione che ne esaminerà la fattibilità tecnica ed economica, predisponendo gli ulteriori passaggi per la realizzazione condivisa.

2.2 Soggetti interessati

Possono presentare proposta, in forma singola o associata:

- Associazioni ed enti del Terzo Settore (APS, ODV, Cooperative sociali, ecc.)
- Soggetti imprenditoriali e del Quarto Settore (esercizi commerciali di prossimità, artigiani, imprese sociali)
- Gruppi informali di cittadini attivi (comitati di quartiere, *social streets*)
- Istituzioni Scolastiche e Università
- Altri enti pubblici e privati che operano sul territorio

2.3 Caratteristiche della proposta

2.3.1 Individuazione dell'area

Un'attenta scelta dell'area è il primo passo per la riuscita di un intervento di urbanistica tattica efficace. Le proposte possono riguardare spazi pubblici (piazze, slarghi, incroci, tratti stradali) situati in qualsiasi zona del territorio comunale, purché posseggano una o più delle seguenti caratteristiche:

- **Carenza di spazi di aggregazione:** zone densamente abitate prive di aree gioco e di incontro, piazze o spazi pedonali di qualità. Assenza o insufficienza di verde, ombra, sedute e aree fruibili

che riducono il comfort ambientale e la vivibilità dello spazio, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione.

- **Viabilità ridondante o pericolosa:** spazi stradali sovradimensionati rispetto ai flussi di traffico reali, incroci pericolosi, aree caratterizzate da sosta selvaggia che sottrae spazio ai pedoni.
- **Presenza di funzioni attrattive:** prossimità a scuole, biblioteche, mercati rionali, o servizi pubblici che generano flussi pedonali.
- **Tessuto sociale attivo:** presenza di "piani terra attivi" (negozi, bar, spazi di incontro) e forte radicamento di associazioni o reti territoriali in grado di presidiare lo spazio.

2.3.2 Tipologie di interventi

Le proposte devono rientrare in almeno una delle seguenti tipologie:

1. **Nuove piazze di quartiere:** pedonalizzazione di aree destinate alla sosta/spostamento di veicoli, tramite interventi leggeri e reversibili.
2. **Nuove piazze e strade scolastiche:** pedonalizzazione o nell'ampliamento degli spazi pedonali dell'area antistante l'edificio scolastico, con interdizione del transito e della sosta veicolare e la messa in sicurezza dei percorsi che consentono l'accesso alla scuola stessa.
3. **Nuovi spazi pubblici adiacenti a presidi sociali e culturali:** interventi di arredo e trasformazione degli spazi esterni adiacenti a edifici di interesse pubblico e culturale.
4. **Attivazione di spazi pubblici sottoutilizzati:** rigenerazione e rifunzionalizzazione di spazi pedonali privi di funzione o sottoutilizzati.
5. **Estensione e messa in sicurezza degli spazi pedonali:** allargamento di marciapiedi ("orecchie" agli incroci), messa in sicurezza di attraversamenti scolastici.
6. **Connessioni e percorsi di mobilità attiva:** connessioni leggere per creare o ampliare itinerari continui, sicuri e accessibili per pedoni e ciclisti, agevolando i percorsi casa-scuola, l'accesso alle fermate del trasporto pubblico locale o la connessione tra aree verdi o parchi.
7. **Riutilizzo di aree di sosta come "parklet":** trasformazione di stalli sosta in linea in microspazi pubblici con sedute e verde.

Le tipologie sono illustrate in dettaglio nelle **schede in allegato** al presente avviso.

2.3.3 Kit di progetto

Per la realizzazione degli interventi, l'Amministrazione fornirà (o finanzia direttamente) un abaco di elementi standardizzati (un "Kit di Progetto") per garantire la coerenza estetica e funzionale alla tipologia di intervento, la riconoscibilità del programma e la facilità di manutenzione, non escludendo la possibilità di inserire altri elementi, previa approvazione. Il Kit potrebbe comprendere a titolo esemplificativo:

- **Colorazione a terra:** Vernici specifiche per arte pavimentale



- **Arredo Urbano:** Panchine, tavoli da pic-nic, tavoli da ping-pong



- **Verde:** Vasi, fioriere e cassoni per orti urbani



- **Mobilità:** Rastrelliere per biciclette, dissuasori, segnaletica stradale verticale e orizzontale



- **Ombreggiatura:** strutture di ombreggiamento e vele parasole per migliorare il comfort termico degli spazi pubblici nei mesi più caldi.



2.3.4 Definizione del progetto

Ai proponenti si richiede di identificare gli **obiettivi principali** della proposta di intervento, riguardo possibili nuove destinazioni d'uso e modi di vivere lo spazio pubblico, tenendo in considerazione tutte le tipologie di utenza della piazza o della strada ed eventualmente ipotizzando miglioramenti alla mobilità per ciclisti e pedoni.

In particolare, si domanda di riportare eventuali **criticità da risolvere, usi/elementi/ingressi da valorizzare** e di evidenziare le opportunità future legate all'evoluzione degli spazi. È infine opportuno delineare le **azioni più importanti da mettere in campo** affinché siano perseguiti gli obiettivi proposti, secondo le modalità e i vincoli previsti di seguito.

Il progetto proposto deve avere carattere sperimentale. Non sono quindi previsti, in questa fase, interventi strutturali pesanti (scavi profondi, spostamento sottoservizi), ma soluzioni leggere e reversibili che possano essere implementate rapidamente. L'obiettivo è risolvere le criticità emerse nell'analisi del contesto e dal confronto con i cittadini proponenti (es. velocità eccessiva, mancanza di sedute) attraverso l'uso creativo degli elementi del Kit.

2.3.5 Definizione della proposta

La proposta non deve limitarsi al disegno tecnico, ma deve dimostrare di essere frutto di un processo di ascolto e coinvolgimento del territorio. I proponenti sono invitati a:

1. **Analizzare ed illustrare Sfide e Opportunità:** identificare chiaramente i problemi dell'area e il potenziale inespresso.
2. **Identificare il Target:** a chi è rivolto il futuro nuovo spazio (Bambini, anziani, residenti)? Come si può integrare il punto di vista specifico nel nuovo assetto?
3. **Definire il Concept:** qual è l'identità della nuova piazza? A quali obiettivi risponde?
4. **Coinvolgere del territorio:** chi può essere coinvolto nel processo e come si può creare una rete territoriale?
5. **Proporre un programma di attivazione:** quale sarà l'anima della piazza? Come ci si potrà assicurare di avere un elenco di eventi e di attività che accadono?
6. **Curare e mantenere:** in quali modalità il gruppo territoriale può prendersi cura dello spazio in modo ricorrente e/o saltuario?

2.4 I passi per l'implementazione

La realizzazione della piazza tattica passa attraverso una serie di passi, illustrati nello schema sottostante, sia a livello tecnico che di co-progettazione, in cui sarà necessaria una stretta collaborazione tra l'Amministrazione ed il gruppo proponente. Il progetto proposto verrà quindi affinato e adattato durante questi passaggi e definito grazie ad un'attenta collaborazione di tutte le parti coinvolte, sia dal punto di vista tecnico che di coinvolgimento delle comunità.



2.5 Modalità di presentazione della proposta

Per garantire la comprensione delle proposte, la documentazione richiesta è strutturata come segue:

1. **Modulo di Partecipazione (form online):** compilato in ogni sua parte con i dati del soggetto capofila e degli eventuali partner della rete, tipologia della proposta e localizzazione.
2. **Schede descrittive di progetto:** schede sintetiche, predisposte secondo il layout in allegato al bando. Le schede da compilare sono così costituite:
 - **Inquadramento della proposta** – l'obiettivo di questa tipologia di scheda è delineare il perimetro d'azione e la visione strategica dell'intervento. È necessario fornire una descrizione del contesto e dello stato attuale dell'area scelta, specificando la collocazione all'interno del quartiere, descrivendo le caratteristiche dello spazio pubblico che si intende trasformare ed evidenziando opportunità, criticità che motivano la proposta. Per questo tipo di informazioni è a disposizione una pagina.
 - **Proposta progettuale** – la seconda tipologia di scheda dettaglia la proposta progettuale, in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso. Viene richiesto di descrivere gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere e come la proposta possa rispondere ai bisogni delle comunità che abitano lo spazio. Si incoraggia l'inserimento di almeno una rappresentazione visiva della proposta, anche semplificata, per esempio individuando il perimetro dell'intervento in una foto dall'alto o una planimetria e arricchendo la proposta con uno schema di progetto (che sia uno schizzo, un fotomontaggio o una planimetria schematica) che mostri l'idea progettuale. Per questo tipo di informazioni è possibile utilizzare fino a un massimo di tre pagine.
 - **Soggetti coinvolti e attivazione dello spazio** – nella terza e ultima tipologia, si può presentare la rete di attori che sosterrà la realizzazione e la cura futura dell'intervento, descrivendo chi sono i soggetti proponenti e specificando il ruolo di ciascuno, definendo le modalità di collaborazione ipotizzate. Si possono inoltre illustrare strategie di attivazione del progetto spiegando come si intende coinvolgere la cittadinanza e quali realtà del territorio (associazioni, comitati di quartiere, scuole o commercianti, ...) supporteranno l'iniziativa. È possibile elencare i partner che hanno già manifestato interesse a supportare il progetto descrivendo come la loro partecipazione contribuirà a rendere lo spazio vivo e presidiato nel tempo. Per questo tipo di informazioni è a disposizione una pagina.
3. **Supporto Territoriale** (facoltativo):
 - Lettere di supporto/adesione di realtà del quartiere e/o soggetti istituzionali (es. Municipio, istituzioni scolastiche, Associazione Commercianti, Centro Anziani, Comitati di Quartiere).
 - Documentazione di eventuali attività di ascolto già svolte (esiti di sondaggi, report di incontri preliminari).

2.6 Valutazione della proposta

Alla ricezione delle proposte, sarà avviata una fase istruttoria tecnica da parte di una Commissione composta da tecnici ed esperti dell'Amministrazione. L'analisi, finalizzata alla formazione di un programma operativo e di priorità di progettazione degli interventi, sarà basata sui seguenti criteri:

1. Ambizione della proposta

1. **Coerenza degli obiettivi e priorità dell'intervento:** rispondenza della proposta alle finalità di rigenerazione urbana e mobilità sostenibile.
2. **Caratteristiche dell'ambito:** valenza strategica e idoneità del luogo prescelto rispetto agli obiettivi del programma (es. alta incidentalità, carenza di spazi di aggregazione).
3. **Bacino di utenza:** numero potenziale di beneficiari dell'intervento.
4. **Sinergie:** possibili sinergie con altri progetti o interventi in corso o previsti per il territorio.
5. **Impatto ambientale e climatico:** contributo atteso alla riduzione del traffico, al miglioramento della qualità dell'aria, alla resilienza al calore urbano o agli eventi di pioggia intensa e all'incremento del verde urbano.

2. Fattibilità di intervento

1. **Fattibilità tecnica del progetto:** compatibilità con il Codice della Strada, il TPL ed altri elementi preesistenti (valutazione tecnica preliminare).
2. **Sostenibilità economica:** impatto economico dell'implementazione dell'intervento.

3. Coinvolgimento territoriale

1. **Disponibilità alla collaborazione:** impegno dimostrato nel voler sottoscrivere il Patto di Collaborazione per la cura del bene comune.
2. **Supporto territoriale:** ampiezza e qualità della rete di partner coinvolti (lettere di adesione).
3. **Programma di attivazione dell'area:** qualità e concretezza delle attività proposte per animare lo spazio.

Alla fine del processo di valutazione, saranno individuate caso per caso le procedure più idonee di accompagnamento delle diverse proposte nelle fasi successive, con una possibile rimodulazione delle proposte in ottica di fattibilità, sostenibilità e possibilità di implementazione.

2.7 Attività successive

A seguito della valutazione, sulla base delle priorità dell'Amministrazione Comunale, si individueranno le proposte maggiormente rispondenti agli obiettivi dell'avviso e gli strumenti più idonei allo sviluppo delle progettualità.

Le proposte saranno oggetto di:

- **Progettazione collaborativa:** L'Amministrazione collaborerà con i soggetti proponenti e la cittadinanza con strumenti idonei a condividere il percorso verso l'approfondimento progettuale e per la definizione dei termini di eventuali collaborazioni.
- **Affinamento del progetto:** I progetti potranno essere avviati direttamente dall'Amministrazione comunale secondo i propri canali operativi o potranno essere realizzate con la collaborazione dei proponenti nei modi e nelle forme che si riterranno maggiormente efficaci per la tipologia di intervento.
- **Firma del patto di collaborazione:** I proponenti e Roma Capitale potranno firmare un Patto di Collaborazione per:
 - **Realizzazione dell'intervento:** I cittadini e l'Amministrazione si occuperanno insieme, in accordo con gli eventuali partner inclusi nel Patto di collaborazione, della realizzazione del progetto, seguendo il cronoprogramma concordato con il Comune.
 - **Manutenzione e attivazione:** I soggetti firmatari del patto secondo le condizioni stipulate si prenderanno cura del nuovo spazio e potranno definire un palinsesto di attività per la sua attivazione.
- **Monitoraggio e valutazione:** Sarà monitorata e valutata l'efficacia dell'intervento, la capacità di rispondere ai bisogni del territorio e l'opportunità di apportare eventuali modifiche prima della sistemazione definitiva.

1 – NUOVE PIAZZE DI QUARTIERE

Tipologia intervento Pedonalizzazione e riconfigurazione di spazi carrabili.

Potenzialità e benefici dell'intervento

Creazione di nuove piazze o centralità di quartiere a scala locale e urbana, capaci di innescare processi di rigenerazione più ampi e diventare punti di riferimento identitari per la comunità.

Obiettivo specifico Restituire spazio pubblico alla cittadinanza trasformando incroci, slarghi o tratti stradali attualmente destinati al traffico veicolare in nuovi luoghi di aggregazione sociale sicuri e accessibili, promuovendo la vita di quartiere.

Descrizione dell'intervento L'intervento prevede la pedonalizzazione di aree asfaltate e destinate alla sosta/spostamento di veicoli, tramite interventi leggeri e reversibili. Le attività includono:

- **Modifica della viabilità:** Posa di segnaletica verticale e orizzontale per inibire o limitare il traffico. Installazione di sistemi di delimitazione (fioriere, dissuasori) che garantiscano la protezione dei pedoni.
- **Colorazione a terra:** Verniciatura della nuova superficie pedonale per definire visivamente lo spazio, anche con interventi artistici.

- **Arredo urbano:** Posa di sedute (panchine, sedie mobili), tavoli da picnic e da gioco (ping-pong, biliardino), cestini per la raccolta differenziata e qualunque elemento di arredo urbano sia concordato con l'Amministrazione e faccia parte del kit di progetto.
- **Sosta bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette in particolare in prossimità di poli attrattori (ad esempio servizi pubblici e attività commerciali).
- **Zone d'ombra:** Installazione di strutture ombreggianti temporanee (es. vele, ombrelloni robusti) in appoggio con zavorre, senza fondazioni profonde.
- **Verde mobile:** Posa di fioriere, vasi o sistemi di orti urbani in cassone.

Portatori di interesse

- Residenti e utenti del quartiere
- Commercianti e gestori di attività locali
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere
- Gruppi informali di cittadini e comitati di zona



1 - Panamá Camina, Panama City

2 – NUOVE PIAZZE E STRADE SCOLASTICHE

Tipologia intervento Messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e/o creazione di spazi pedonali davanti alle scuole.

Potenzialità e benefici dell'intervento

Progettualità in sinergia con la comunità scolastica, sviluppo di didattica extra-curricolare all'aperto, attivazione di corsi e attività informali rivolte alla comunità scolastica.

Obiettivo specifico Creare un ambiente sicuro e accogliente davanti agli ingressi scolastici, disincentivando l'uso dell'auto privata e favorendo l'autonomia e la socializzazione di ragazze e ragazzi e dei loro care-giver.

Descrizione dell'intervento L'intervento consiste nella pedonalizzazione o nell'ampliamento degli spazi pedonali dell'area antistante l'edificio scolastico, con interdizione del transito e della sosta veicolare e la messa in sicurezza dei percorsi che consentono l'accesso alla scuola stessa. Le attività includono:

- **Modifica della viabilità:** Posa di segnaletica verticale e orizzontale per inibire o limitare il traffico. Installazione di sistemi di delimitazione (fioriere, dissuasori) che garantiscano il transito pedonale, specialmente negli orari di entrata/uscita. Istituzione di strade scolastiche 30 Km/h.
- **Colorazione a terra:** Verniciatura della superficie stradale per definire

visivamente lo spazio. Realizzazione di giochi a terra (es. campana, labirinti, piste per biglie) e percorsi colorati per guidare i flussi pedonali.

- **Arredo urbano:** Posa di sedute (panchine, sedie mobili), tavoli da picnic e da gioco (ping-pong, biliardino), cestini per la raccolta differenziata e qualunque elemento di arredo urbano sia concordato con l'Amministrazione e faccia parte del kit di progetto.
- **Sosta bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette, in particolare in prossimità di poli attrattori (ad esempio servizi pubblici e attività commerciali).
- **Zone d'ombra:** Installazione di strutture ombreggianti temporanee (es. vele, ombrelloni robusti) in appoggio con zavorre, senza fondazioni profonde.
- **Verde mobile:** Posa di fioriere, vasi o sistemi di orti urbani in cassone.

Portatori di interesse

- Utenti della scuola
- Comunità scolastica
- Residenti e utenti del quartiere
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere



3 – NUOVI SPAZI PUBBLICI ADIACENTI A PRESIDI SOCIALI E CULTURALI

Tipologia intervento Estensione all'aperto di servizi pubblici e culturali.

Potenzialità e benefici dell'intervento

Estensione dell'attività sociale e culturale dell'edificio allo spazio aperto, come incoraggiamento della fruizione informale, ampliamento dei pubblici e dei fruitori, rafforzamento della coesione intergenerazionale e offerta di nuovi spazi gratuiti per l'apprendimento e lo svago.

Obiettivo specifico Abbattere la barriera fisica tra l'edificio pubblico e il quartiere, "portando fuori" le attività di biblioteche, teatri, cinema e Poli Civici. L'obiettivo è creare spazi per lo studio, la lettura, l'attesa e la socializzazione.

Descrizione dell'intervento Interventi di arredo e trasformazione degli spazi esterni adiacenti a edifici di interesse pubblico e culturale. Le attività includono:

- **Colorazione a terra:** Verniciatura della superficie dell'area di intervento per definire visivamente lo spazio. Realizzazione di giochi a terra (es. campana, labirinti, piste per biglie).
- **Verde mobile:** Posa di fioriere, vasi o sistemi di orti urbani in cassone.
- **Arredo urbano:** Posa di tavoli e sedute per favorire lo studio, il coworking e la

lettura all'esterno delle biblioteche.

Installazione di piccole gradinate in legno o sedute modulari per ospitare presentazioni di libri, piccoli spettacoli teatrali, proiezioni o dibattiti all'aperto davanti a teatri e centri culturali.

Installazione di librerie diffuse (bookcrossing), bacheche informative di quartiere o hotspot Wi-Fi libero.

- **Zone d'ombra:** Installazione di strutture ombreggianti temporanee (es. vele, ombrelloni robusti) in appoggio con zavorre, senza fondazioni profonde.
- **Sosta bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette, in particolare in prossimità di poli attrattori.

Portatori di interesse

- Istituzioni e poli culturali (es. biblioteche, teatri, cinema, università)
- Gestori di poli civici, Case del Quartiere, centri sociali e Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere
- Utenti dei servizi (es. studenti, anziani, frequentatori abituali)



3 - Agora Maximus, Montreal

4 – ATTIVAZIONE DI SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI

Tipologia intervento Rigenerazione e rifunzionalizzazione di spazi pedonali privi di funzione o sottoutilizzati.

Potenzialità e benefici dell'intervento Con un'azione contenuta, offre la possibilità di potenziare o attivare comunità specifiche o attività sperimentali su aree già considerate spazi pubblici utilizzabili, massimizzando la resa dell'intervento con costi minimi.

Obiettivo specifico Contrastare il degrado urbano trasformando spazi già pedonali ma privi di identità (es. marciapiedi sovradimensionati, isole spartitraffico pavimentate, aree residuali) in luoghi di sosta per le persone e socialità.

Descrizione dell'intervento Interventi di arredo e colorazione su superfici già pedonali ma non utilizzate. Le attività includono:

- **Colorazione a terra:** Verniciatura della superficie dell'area di intervento per definire visivamente lo spazio. Realizzazione di giochi a terra (es. campana, labirinti, piste per biglie).
- **Arredo urbano:** Posa di sedute (panchine, sedie mobili), tavoli da picnic e da gioco (ping-pong, biliardino), cestini per la raccolta differenziata e qualunque elemento di arredo urbano sia concordato con l'Amministrazione e faccia parte del kit di progetto.

- **Sosta bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette, in particolare in prossimità di poli attrattori (ad esempio servizi pubblici e attività commerciali).
- **Zone d'ombra:** Installazione di strutture ombreggianti temporanee (es. vele, ombrelloni robusti) in appoggio con zavorre, senza fondazioni profonde.
- **Verde mobile:** Posa di fioriere, vasi o sistemi di orti urbani in cassone.

Portatori di interesse

- Residenti e utenti del quartiere
- Commercianti e gestori di attività locali
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere.
- Gruppi informali di cittadini e comitati di zona



5 – ESTENSIONE E MESSA IN SICUREZZA SPAZI PEDONALI

Tipologia intervento Miglioramento della pedonalità e moderazione del traffico.

Potenzialità e benefici dell'intervento

Interventi mirati per ambiti caratterizzati da scarsa sicurezza stradale, capaci di risolvere puntualmente criticità negli spazi urbani con soluzioni di rapida realizzazione.

Obiettivo specifico Aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada (es. bambini, disabili, anziani) riducendo la velocità dei veicoli e accorciando le distanze di attraversamento, migliorando al contempo la visibilità reciproca tra veicolo e pedone.

Descrizione dell'intervento Interventi sugli incroci, in prossimità di aree pedonali esistenti e lungo i marciapiedi. Le attività includono:

- **Ampliamento degli spazi dei marciapiedi:** Allargamento tattico del marciapiede agli incroci e posa di paletti/dissuasori flessibili. Questo impedisce la sosta illegale in curva.
- **Chicane:** Creazione di disassamenti della carreggiata rettilinea tramite fioriere o elementi d'arredo alternati per costringere i veicoli a rallentare.
- **Colorazione a terra:** Verniciatura della superficie dell'area di intervento per definire visivamente lo spazio.

- **Sosta Bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette, in particolare in prossimità di poli attrattori (ad esempio servizi pubblici e attività commerciali).
- **Messa in sicurezza attraversamenti:** Aggiunta di attraversamenti pedonali e spostamento di strisce pedonali esistenti, qualora poco visibili o in posizioni critiche rispetto al movimento dei veicoli, e potenziamento della segnaletica verticale e luminosa.

Portatori di interesse

- Residenti e utenti del quartiere
- Commercianti e gestori di attività locali
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere.



5 – Remington, Baltimora

6 – CONNESSIONI E PERCORSI DI MOBILITÀ ATTIVA

Tipologia intervento Miglioramento di corridoi e percorsi pedonali e ciclabili.

Potenzialità e benefici dell'intervento

Connessione fisica e visiva dei principali servizi del quartiere, incentivazione di stili di vita sani e alla sostituzione dell'auto privata scegliendo forme di mobilità attiva per i brevi spostamenti quotidiani.

Obiettivo specifico Migliorare i collegamenti tra i poli attrattori del quartiere favorendo la mobilità attiva quotidiana. L'intervento mira a creare o ampliare itinerari continui, sicuri e accessibili per pedoni e ciclisti, agevolando i percorsi casa-scuola, l'accesso alle fermate del trasporto pubblico locale o la connessione tra aree verdi o parchi.

Descrizione dell'intervento Interventi di carattere puntuale e/o lineare lungo gli assi stradali per migliorare qualità e sicurezza dei percorsi dedicati alla mobilità attiva. Le attività includono:

- **Ampliamento spazi pedonali:** Allargamento tattico dei marciapiedi tramite colorazione a terra e posa di sistemi di delimitazione (dissuasori, fioriere ecc) per garantire una pedonabilità continua e sicura.
- **Infrastrutture ciclabili leggere:** Tracciatura di corsie ciclabili su

carreggiata tramite segnaletica orizzontale e verticale.

- **Wayfinding e percorsi i tematici:** Segnaletica orizzontale (es. pittogrammi e linee guida colorate) e verticale per identificare chiaramente percorsi protetti (es. itinerari casa-scuola "pedibus", itinerari di accesso al trasporto pubblico, connessione tra aree verdi/parchi).
- **Are di sosta intermedie:** Creazione di piccole "isole di riposo" lungo l'asse (panchine, verde, rastrelliere per biciclette) per supportare il tragitto degli utenti deboli.

Portatori di interesse

- Residenti e utenti del quartiere
- Comunità scolastica, se ambito in prossimità di istituti scolastici (es. studenti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici)
- Enti gestori del trasporto pubblico
- Associazioni attive per la mobilità sostenibile



6 – Mystery map, Boston

7 – RIUTILIZZO AREE DI SOSTA COME "PARKLET"

Tipologia intervento Trasformazione di stalli di sosta in microspazi pubblici (parklets).

Potenzialità e benefici dell'intervento

Miglioramento della vitalità pedonale della via e sperimentazione di nuovi usi dello spazio carrabile con un impatto visivo e funzionale immediato.

Obiettivo specifico Estendere lo spazio del marciapiede verso la carreggiata, sottraendo in maniera puntuale spazio alla sosta delle auto in favore della sosta pedonale con spazi arredati ad uso pubblico, anche supportando le attività commerciali di prossimità.

Descrizione dell'intervento Installazione di strutture modulari temporanee su stalli di sosta in linea. Le attività includono:

- **Pedana di livellamento:** Realizzazione di una pedana in legno o materiale composito, autoportante e ispezionabile, per portare il piano di calpestio del parcheggio alla stessa quota del marciapiede (al fine di garantire l'accessibilità universale).
- **Protezione perimetrale:** Installazione di barriere fisiche (fioriere, ringhiera leggera) sui tre lati esposti al traffico per garantire sicurezza.
- **Arredo urbano:** Posa di sedute (panchine, sedie mobili), tavoli da picnic

e da gioco (ping-pong, biliardino), cestini per la raccolta differenziata e qualunque elemento di arredo urbano sia concordato con l'Amministrazione e faccia parte del kit di progetto.

- **Sosta bici:** Installazione di rastrelliere per biciclette, in particolare in prossimità di poli attrattori (ad esempio servizi pubblici e attività commerciali).

Portatori di interesse

- Residenti e utenti del quartiere
- Associazioni culturali e di promozione sociale attive nel quartiere
- Commercianti e gestori di attività locali



7 – ParkIT, Washington D.C.

ROMA 

Assessorato All'Urbanistica
Dipartimento Attuazione Urbanistica

PROGRAMMA URBANISTICA TATTICA
ROMA CAPITALE



AVVISO PUBBLICO
PER PROPOSTE DI COLLABORAZIONE